Schema di Raggruppamento e Agenda di Voto delle Mozioni

TEMA 1: AI ED ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE FORENSE

Gruppo 1.1: Governance, etica e formazione dell'avvocatura (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 713 (La Lumia et al. ULOF), 1409 (Rimini ANF), 1713 (Tatozzi UICA), 1733 (Altamura), 1795 (Galioto AMI), 1836 (Amato et al.), 1889 (Burla AIGA), 1903 (Coppola et al.).
- Motivazione per il voto congiunto: Queste mozioni mirano a definire la capacità dell'Avvocatura di guidare e autoregolamentare la professione di fronte alla rivoluzione digitale. Affrontare l'IA richiede una visione strategica. Il voto congiunto permette di approvare in un unico blocco un piano d'azione organico, che include l'istituzione di un Osservatorio Nazionale (713 La Lumia, 1713 Tatozzi), l'adozione di Linee Guida Deontologiche per un uso responsabile della tecnologia (1409 Rimin ANF, 1733 Altamura, 1795 AMI, 1836 Amato, 1903 Coppola), e l'introduzione di percorsi di formazione obbligatoria (713 La Lumia, 1733 Altamura, 1836 Amato, 1889 Burla AIGA). L'approvazione in blocco, quindi, non è una scelta di metodo ma di sostanza: serve a dotare l'Avvocatura degli strumenti per governare l'innovazione, anziché subirla.

Gruppo 1.2: Accesso equo, standard e piattaforme certificate (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 608 (Strata), 1603 (Santini MF), 1712 (Gargano MF), 1766 (Sarno ULOF), 1792 (Cuccagna TRIV), 1877 (Burla AIGA).
- Motivazione per il voto congiunto: Al centro di questo gruppo vi sono la democrazia tecnologica e la prevenzione del digital divide. L'innovazione non deve creare nuove disuguaglianze. Il voto congiunto di queste mozioni mira a stabilire un principio irrinunciabile: la parità di accesso tecnologico per tutti i professionisti. Le proposte si integrano a vicenda, chiedendo di promuovere sistemi open source per massimizzare la trasparenza e ridurre i costi (1603 Santini, 608 Strata, 1877 AIGA), di creare piattaforme istituzionali certificate e accessibili (1712 Gargano, 1877 Burla AIGA), di assicurare la condivisione delle banche dati con la Magistratura per garantire parità d'armi (1792 Cuccagna) e di adottare misure di sostegno per colmare il divario digitale tra i professionisti (1766 Sarno). L'obiettivo è garantire che gli strumenti di IA siano un'opportunità per tutti e non un privilegio per pochi.

Gruppo 1.3: Trasparenza utilizzo IA in ambito pubblico e diritto di difesa (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 302 (Casadidio), 903 (Leccisi), 1103 (D'Anna), 1302 (Nardo ULOF), 1504 (Rampazzo MF), 1607 (Barabino UNAA), 1723 (Arcella), 1774 (Santini MF), 1879 (Tregnaghi).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo raggruppamento unifica tutte le mozioni che, pur con ambiti applicativi diversi (fiscale, PA, processo), convergono su un obiettivo comune: garantire trasparenza, controllo umano e tutela del diritto di difesa

nell'uso dell'IA da parte delle istituzioni pubbliche. Un voto unitario serve a esigere univocamente: l'obbligo per il giudice di motivare e dichiarare l'uso dell'IA, pena la nullità del provvedimento (302 Casadidio, 903 Leccisi, 1504 Rampazzo); il diritto della difesa di conoscere e contestare gli algoritmi (1879 Tregnaghi, 1504 Rampazzo); l'istituzione di un Registro Pubblico degli Algoritmi (1774 Santini) e di un'Authority indipendente (1103 D'Anna UNCAT); la richiesta di ispezioni ministeriali per far emergere prassi non trasparenti (1302 Nardo); e la garanzia della massima verificabilità (auditability) dei sistemi (1723 Arcella), assicurando la partecipazione dell'Avvocatura alla loro regolamentazione (1607 UNAA). Si tratta di un presidio fondamentale per una giustizia che resti umana e verificabile.

TEMA 2: L'AVVOCATO NEL PROCESSO E NELLE ATTIVITÀ NON GIUDIZIALI

Gruppo 2.1: Riforma strutturale della giustizia di prossimità (GdP) (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 202 (Fuscà TIF), 1303 (Spezziga ULOF), 1707 (Dominici), 1716 (Leo ULOF), 1725 (Arcella), 1758 (Curcio), 1765 (Mussano MF), 1772 (Bianchini), 1799 (Damiano), 1802 (Campi), 1803 (Damiano), 1805 (Damiano), 1806 (Damiano), 1814 (Nicodemi), 1838 (Lauro), 1856 (Lauro), 1857 (Lauro), 1867 (Burla AIGA), 1891 (Burla AIGA).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo blocco di mozioni converge su un obiettivo tanto chiaro quanto urgente: riformare la Giustizia di Pace per evitarne il collasso. Il voto congiunto esprime una volontà politica forte e unitaria. Le proposte, strettamente interconnesse, si muovono su due direttrici: da un lato, invertire le riforme fallimentari. chiedendo l'abrogazione dell'insostenibile ampliamento competenze (1303 Spezziga, 1758 Curcio, 1803 Damiano, 1867 Burla AIGA) e il ripristino della precedente competenza per valore (1772 Bianchini), nonché il ritorno all'atto di citazione (202 Fuscà, 1716 Leo, 1765 Mussano, 1802 Campi, 1806 Damiano, 1814 Nicodemi, 1891 Burla AIGA); dall'altro, potenziare le risorse e rafforzare la centralità del ruolo dell'avvocato, con richieste urgenti di aumento degli organici (1707 Dominici, 1725 Arcella), anche tramite l'impiego di personale ministeriale (1799 Damiano), l'adeguamento delle infrastrutture (1725 Arcella, 1838 Lauro), il passaggio alla gestione ministeriale degli uffici più in difficoltà (1857 Lauro), il finanziamento tramite contributo unificato (1805 Damiano), l'adeguamento dei compensi professionali (1856 Lauro) e la limitazione dell'abuso delle note scritte per ripristinare l'oralità (1838 Lauro). Approvare questo pacchetto significa dare mandato per un intervento organico e risolutivo sulla giurisdizione più vicina ai cittadini.

Gruppo 2.2: Unificazione e semplificazione del processo telematico (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 1002 (Carusi/Parrello), 1734 (Trigiani), 1895 (Burla AIGA), 1914 (Tranfa), 1929 (Tranfa).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo risponde a un'esigenza non più rinviabile: superare la frammentazione e l'inefficienza dei processi telematici. Il voto

congiunto è necessario per dare un forte impulso alla creazione di una **piattaforma nazionale unica** che semplifichi il lavoro dei difensori. Le mozioni sono allineate nel chiedere un portale unico (1002 Carusi/Parrello, 1914 Tranfa), standard omogenei (1734 Trigiani), incluso l'aumento della capacità di deposito nel processo tributario (1929 Tranfa), e il definitivo superamento del "federalismo giudiziario" che genera prassi difformi e incertezza (1895 Burla AIGA).

Gruppo 2.3: Criticità e correttivi del processo penale telematico (PPT) (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 715 (Lepri), 1316 (Brusa ULOF), 1624 (Arpino), 1729 (Poerio), 1742 (Coppola), 1748 (Cavaliere/Romanelli ULOF), 1751 (Fusco), 1835 (Crisi MF), 1860 (Bertino), 1866 (Sorace MF), 1871 (Sorace MF), 1925 (Tranfa), 1926 (Tranfa).
- Motivazione per il voto congiunto: L'approvazione congiunta di queste mozioni mira a denunciare le gravi disfunzioni del PPT che ledono il diritto di difesa. Le proposte si completano a vicenda, delineando interventi urgenti: si chiede l'abrogazione dell'"atto abilitante" (715 Lepri, 1742 Coppola, 1748 Cavaliere/Romanelli, 1926 Tranfa), un accesso pieno, gratuito, immediato e completo al fascicolo telematico (1624 Arpino, 1729 Poerio, 1742 Coppola, 1751 Fusco), potenziando il Portale Depositi Penali per garantire la consultazione di tutti i fascicoli nei quali è difensore (1925 Tranfa), un sistema di deposito affidabile (1926 Tranfa) e il superamento delle criticità di accesso fisico alle cancellerie (1866 Sorace, 1871 Sorace). Si richiedono correttivi specifici per il portale, come una casella per "atti generici" e l'allineamento con il TIAP (1835 Crisi), la revisione dei diritti di copia (1860 Bertino) e la digitalizzazione del sistema penitenziario, incluso il fascicolo del detenuto (1316 Brusa).

Gruppo 2.4: Principio di oralità e contraddittorio nel processo penale (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 1821 (Manasse), 1893 (Burla AIGA), 1930 (Manasse).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo difende i principi cardine dell'oralità e dell'immediatezza, messi a rischio da riforme orientate alla "cartolarizzazione" del processo penale. Un voto unitario è funzionale a chiedere con forza di ripristinare l'oralità come regola nei giudizi di Appello e Cassazione (1821 Manasse, 1893 Burla AIGA) e per subordinare la partecipazione in videoconferenza al consenso di difensore e imputato (1930 Manasse), garantendo che la tecnologia resti uno strumento al servizio dei diritti e non un surrogato del giusto processo.

Gruppo 2.5: Garanzie difensive e segreto professionale nel processo penale (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 1306 (Nardo ULOF), 1601 (Giarda et al.), 1703 (Mazzone), 1796 (Serra MF).
- Motivazione per il voto congiunto: L'approvazione congiunta di questo pacchetto di mozioni intende rafforzare il nucleo della funzione difensiva. Le proposte mirano a tutelare in modo rafforzato il segreto professionale e le comunicazioni tra avvocato

e assistito nell'era digitale (1306 Nardo, 1601 Giarda), a garantire il **diritto al primo contatto immediato** tra difensore d'ufficio e indagato (1796 Serra), e a estendere le garanzie difensive anche nei procedimenti della Procura Europea (EPPO) (1703 Mazzone).

Gruppo 2.6: Correttivi alla riforma Cartabia in ambito penale (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 1730 (Poerio), 1899 (Scalia UAS), 1901 (Poerio), 1902 (Arpino), 1916 (Tranfa), 1924 (Tranfa), 1927 (Tranfa), 1931 (Poerio).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo raccoglie richieste di modifica puntuale alla "Riforma Cartabia" in ambito penale. Il voto congiunto serve a chiedere in modo organico: l'abrogazione di fasi processuali superflue come l'udienza predibattimentale (1730 Poerio); il ripristino dei precedenti termini per la costituzione di parte civile (1901 Poerio, 1931 Poerio); la revisione delle norme sull'assenza dell'imputato (1902 Arpino, 1927 Tranfa) e sul mandato a impugnare del difensore d'ufficio (1916 Tranfa); l'ampliamento dei termini per l'impugnazione (1899 Scalia) e la possibilità di accedere a riti alternativi in caso di riqualificazione del fatto (1924 Tranfa).

Gruppo 2.7: Correttivi alla riforma Cartabia - rito civile (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 201 (Fuscà TIF), 612 (Masi ULOF), 613 (Masi ULOF), 614 (Masi ULOF), 1503 (Mele MF), 1771 (Bianchini), 1773 (Bianchini), 1808 (Campi), 1934 (Vaglio).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo raggruppamento rappresenta il nucleo centrale delle critiche alla struttura del nuovo rito civile. Il voto congiunto mira a dare un mandato forte per intervenire sugli aspetti più controversi della Riforma Cartabia. Le mozioni convergono su due assi principali: da un lato, la limitazione dell'abuso della trattazione scritta (1503 Mele, 1773 Bianchini, 1808 Campi) per ripristinare i principi di oralità e immediatezza; dall'altro, la revisione radicale dell'impianto delle memorie 171-ter c.p.c., chiedendo il superamento del contestato meccanismo "a ritroso" (201 Fuscà, 613 Masi, 1771 Bianchini) e delle verifiche preliminari senza contraddittorio (612 Masi), includendo anche correttivi sulle memorie nel rito semplificato (614 Masi) e prevedendo la scadenza del termine decadenziale per il convenuto con riferimento alla prima udienza "effettiva" (1934 Vaglio). L'approvazione in blocco serve a chiedere una correzione strutturale del rito di cognizione.

Gruppo 2.8: Semplificazioni procedurali - spese legali e cassa ammende (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 721 (Sponzilli ANF), 1724 (Arcella), 1789 (Vaglio), 1848 (Borrata MF).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo raccoglie una serie di interventi mirati a semplificare l'operatività quotidiana dell'avvocato nel processo civile, rimuovendo oneri e sanzioni. Il voto unitario permette di chiedere l'eliminazione di oneri di notifica a carico del difensore ora superabili grazie alla tecncologia ed al rinnovato quadro normativo sulle notificazioni telematiche (1724 Arcella) e

l'introduzione della possibilità di utilizzare elementi di legal design nella **redazione degli atti** (1848 Borrata). Si aggiungono proposte per l'**impugnazione autonoma dei capi di condanna alle spese legali** (721 Sponzilli), l'**abrogazione della condanna alla Cassa delle Ammende** ex art. 96.4 c.p.c. (1789 Vaglio).

Gruppo 2.9: Riforma del processo di famiglia e tutela del minore (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 909 (Sapi ULOF), 1308 (Catania ULOF), 1414 (Bettiolo MF), 1613 (Ruzza MF), 1702 (Bertolo MF), 1711 (Facchini MF), 1747 (Catania ULOF), 1749 (Cavezzuti), 1750 (Cavezzuti), 1786 (Cuccagna TRIV), 1811 (Campi), 1812 (Celletti), 1829 (Scatolini), 1834 (Scatolini), 1842 (Curcio), 1854 (Tregnaghi UNCM), 1883 (Caruso), 1884 (Caruso), 1886 (Caruso).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo macro-gruppo chiede una riforma organica del diritto di famiglia. Il voto unitario è funzionale a interventi coordinati su: qualificazione e ruolo del Curatore Speciale del Minore, definendone poteri (1711 Facchini), elenchi, formazione e disciplinando in modo organico requisiti e parametri per i compensi (1749 Cavezzuti, 1750 Cavezzuti, 1786 Cuccagna, 1829 Scatolini, 1854 Tregnaghi, 1886 Caruso); garanzie nell'ascolto del minore, con la presenza di esperti e difensori (1308 Catania, 1747 Catania, 1842 Curcio); e correttivi procedurali, come l'udienza filtro (1414 Bettiolo), la riforma dei termini a ritroso (1812 Celletti, 1883 Caruso), la conferma del Tribunale Unico (1834 Scatolini), la gestione dei provvedimenti urgenti (1811 Campi), l'accesso al fascicolo telematico del T.M. (909 Sapi), la gestione della nomina del CSM in corso di causa (1884 Caruso), la definizione del ruolo dei servizi sociali (1702 Bertolo) e l'istituzione di una piattaforma di monitoraggio sugli ausiliari (1613 Ruzza).

Gruppo 2.10: Efficienza delle esecuzioni civili e poteri all'avvocato (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 711 (Campanielli ULOF), 722 (Sponzilli ANF), 1710 (Gargano MF), 1741 (Fuscà TIF), 1828 (Palumbo MF), 1882 (Biagioli), 1892 (Sansone), 1896 (Scalia UAS), 1907 (Tranfa), 1911 (Tranfa), 1932 (Tranfa), 1935 (Vaglio), 1937 (Vaglio).
- Motivazione per il voto congiunto: L'obiettivo è rendere più efficienti le procedure esecutive, potenziando il ruolo dell'avvocato. Le mozioni chiedono di attribuire agli avvocati la facoltà di notificare in proprio gli atti di pignoramento (711 Campanielli, 1911 Tranfa) e gli atti all'estero (1932 Tranfa), di accedere direttamente alle banche dati ex art. 492-bis c.p.c. (711 Campanielli, 722 Sponzilli), ed estendere le tutele sul "minimo vitale" ai lavoratori autonomi (1828 Palumbo). Includono inoltre correttivi procedurali per evitare iscrizioni a ruolo "al buio" (1896 Scalia, 1937 Vaglio), rimuovere nel pignoramento presso terzi l'obbligo di deposito dell'avviso di avvenuta iscrizione a ruolo entro la data di udienza indicata nell'atto di pignoramento spostandolo alla data effettiva di udienza (1935 Vaglio), semplificare le iscrizioni a ruolo (1710 Gargano) e le notifiche (1892 Sansone), rivedere i termini per la ricerca dei beni (1882 Biagioli) e definire più equamente i compensi degli ausiliari (1741 Fuscà, 1907 Tranfa).

Gruppo 3.1: Incentivi economici e fiscali per le ADR (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 901 (Leccisi), 1201 (Uggetti ULOF), 1605 (Zanasi ULOF), 1719 (Siino), 1876 (Burla AIGA), 1908 (Tranfa).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo si concentra sulle leve economiche per promuovere strumenti di soluzione alternativa delle controversie. Un voto unitario è necessario per dare mandato forte alla richiesta di un pacchetto di incentivi fiscali organici per l'arbitrato, la mediazione e le ADR in generale (901 Leccisi, 1201 Uggetti, 1605 Zanasi, 1719 Siino, 1876 Burla AIGA), estendendo le agevolazioni anche agli avvocati che assistono le parti (1719 Siino), e per ottenere la revisione dei costi, in particolare abrogando gli aumenti recenti per la mediazione (1719 Siino, 1908 Tranfa). L'obiettivo è rendere le ADR non solo efficaci, ma anche economicamente sostenibili.

Gruppo 3.2: Mediazione, ruolo dell'avvocato e accessibilità (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 101 (Cavestro), 605 (Amadei ULOF), 1611 (Tatozzi UICA), 1633 (Pontecorvo), 1752 (Joseph), 1753 (Joseph), 1754 (Joseph), 1820 (Scifoni), 1839 (Lauro).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo mira a rafforzare l'istituto della mediazione, valorizzando il ruolo dell'avvocato (1633 Pontecorvo, 1839 Lauro). Il voto congiunto permette di approvare interventi organici che includono: semplificazioni procedurali (calcolo indennità, sospensione feriale) (101 Cavestro, 605 Amadei), potenziamento della professionalità e indipendenza dei mediatori (1753 Joseph, 1754 Joseph), riconoscimento di poteri certificativi all'avvocato (605 Amadei, 1752 Joseph), e garanzie di accessibilità per i soggetti vulnerabili (1820 Scifoni). Le mozioni sono unite da una visione della mediazione che guarda anche alle infrastrutture digitali e alla formazione (1611 Tatozzi).

Gruppo 3.3: Arbitrato e arbitrato famiglia (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 603 (Amadei ULOF), 604 (Amadei ULOF), 1804 (Troianiello), 1890 (Vasselli).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo raccoglie le proposte volte a
 potenziare l'arbitrato. Il voto unitario è necessario per dare impulso a un rafforzamento
 strutturale dell'istituto, attraverso: l'attribuzione agli arbitri di nuovi poteri come
 l'emissione di decreti ingiuntivi (603 Amadei), la rimozione di incompatibilità che
 limitano l'accesso dei professionisti alla funzione arbitrale (604 Amadei), e
 l'introduzione dell'arbitrato in nuovi ambiti, come la crisi familiare (1890 Vasselli) e le
 controversie davanti al Giudice di Pace (1804 Troianiello).

Gruppo 3.4: Semplificazione e potenziamento della negoziazione assistita (Voto congiunto)

• Mozioni incluse: 611 (Cosi ULOF), 1602 (Fantini AGI), 1704 (Colbertaldo ULOF), 1708 (Dominici), 1767 (Bolgiani ULOF), 1874 (Burla AIGA), 1888 (Biagioli).

• Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo è dedicato alla negoziazione assistita, per renderla più agile ed efficace. Le mozioni sono allineate nel chiedere: semplificazioni procedurali in materia di lavoro (eliminazione convenzione preventiva, riduzione termini minimi) (611 Cosi, 1602 Fantini); estensione dell'accesso al PSS per le procedure familiari (1708 Dominici, 1874 Burla AIGA); riconoscimento di effetti giuridici più forti agli accordi (trascrizione per casa familiare, effetti traslativi per immobili) (1704 Colbertaldo, 1874 Burla AIGA); e flessibilità procedurale (possibilità di nominare un unico avvocato, estensione dei termini) (1767 Bolgiani, 1888 Biagioli). Il voto congiunto serve a dare un mandato chiaro per una riforma organica.

Gruppo 3.5: Riforma organica del patrocinio a spese dello stato (PSS) (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 615 (Chiadò), 717 (Lepri), 917 (Canale), 1304 (Mauro ULOF), 1305 (Mauro ULOF), 1401 (Brenchio MF), 1706 (Ponzio), 1739 (Siino), 1746 (Saia), 1797 (Cuccagna TRIV), 1823 (Brenchio MF), 1831 (Scatolini), 1852 (Tregnaghi UNCM), 1858 (Biancalana), 1875 (Biagioli), 1894 (Burla AIGA), 1928 (Tranfa).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo fornisce il mandato per una riforma del PSS. Le mozioni chiedono di: estendere l'ambito di applicazione alle ADR, inclusa specificamente la negoziazione assistita in materia di famiglia (615 Chiadò, 1304 Mauro, 1401 Brenchio, 1706 Ponzio, 1831 Scatolini), alle procedure di sovraindebitamento (1894 Burla AIGA) e all'attività stragiudiziale (1875 Biagioli); offrire tutela rafforzata alle vittime di violenza (917 Canale, 1852 Tregnaghi) e istituire elenchi specializzati per l'immigrazione (1746 Saia); e semplificare le procedure di liquidazione, garantendo pagamenti tempestivi e certi (717 Lepri, 1305 Mauro, 1739 Siino, 1823 Brenchio), compensi armonizzati (1858 Biancalana), liquidazione diretta da parte del cancelliere (1928 Tranfa) ed eliminando la competenza provvisoria dei COA (1797 Cuccagna).

Gruppo 3.6: Riduzione oneri fiscali e tutela del compenso (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 714 (Graziani), 1404 (Cosentino MF), 1732 (Siino), 1755 (Dettori), 1779 (Bonetti), 1780 (Bonetti), 1781 (Bonetti), 1783 (Bonetti), 1785 (Bonetti), 1827 (Campi), 1862 (Bertino), 1868 (AIGA), 1869 (AIGA), 1909 (Tranfa), 1910 (Tranfa).
- Motivazione per il voto congiunto: Il denominatore comune di queste mozioni è la rimozione di ogni ostacolo economico sia di natura fiscale che professionale che impedisca o scoraggi l'accesso effettivo alla giustizia e la piena valorizzazione del lavoro forense. Si chiede la revisione del Contributo Unificato (1779, 1780, 1781, 1783, 1785 Bonetti; 1869 AIGA), l'eliminazione di altri oneri come i costi del PagoPA (1827 Campi), l'anticipo per la registrazione in Cassazione (1909 Tranfa), e la deducibilità delle spese legali (1732 Siino). Si vuole inoltre tutelare il compenso con il riconoscimento obbligatorio delle spese stragiudiziali in ambito RCA (714 Graziani, 1868 AIGA), la liquidazione delle spese alla parte offesa (1862 Bertino), l'estensione dell'efficacia di titolo esecutivo al parere di congruità del COA (1404 Cosentino) e la

possibilità di inserire il costo di registrazione nel precetto (1910 Tranfa), rimuovendo ogni sanzione economica all'esercizio della difesa (1755 Dettori).

Gruppo 3.7: Giustizia riparativa e mediazione penale (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 616 (Galasso), 1865 (Burla AIGA).
- Motivazione per il voto congiunto: Queste mozioni mirano a definire il ruolo e le tutele
 dell'avvocatura in un settore innovativo come quello della giustizia riparativa. Il voto
 congiunto permette di approvare un pacchetto di interventi per: a) prevedere un
 onorario specifico per l'attività del difensore e l'ammissione al PSS per la vittima
 (616 Galasso); b) rivedere le incompatibilità per i mediatori penali, favorendo
 l'accesso dei giovani avvocati a questo nuovo ambito professionale (1865 Burla AIGA).

Gruppo 4.1: Dignità della funzione, sospensione feriale e pari opportunità (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 1727 (Ostuni MF), 1743 (Siino), 1798 (De Masi), 1800 (De Masi), 1813 (Rampazzo MF), 1844 (Burla AIGA), 1863 (Bertino), 1913 (Tranfa), 1915 (Tranfa), 1923 (Tranfa).
- Motivazione per il voto congiunto: Si propone la votazione congiunta per le mozioni che tutelano la dignità della professione e l'equilibrio tra vita e lavoro. Il pacchetto di interventi chiede tutele penali per il difensore, con il reato di oltraggio all'avvocato (1813 Rampazzo, 1923 Tranfa); l'introduzione e l'estensione dell'istituto del legittimo impedimento a tutti i processi, inclusi quello civile, amministrativo e tributario (1743 Siino, 1844 Burla AIGA); il ripristino della sospensione feriale al periodo tradizionale (1727 Ostuni, 1800 De Masi), la sua estensione alle festività natalizie (1915 Tranfa) e al deposito delle sentenze penali (1798 De Masi); e la promozione delle pari opportunità, con asili nido negli uffici giudiziari (1913 Tranfa) e la parità di genere nei collegi giudicanti (1863 Bertino).

Gruppo 4.2: Ampliamento delle competenze e trasparenza degli incarichi (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 720 (Sponzilli ANF), 902 (Leccisi), 1407 (Sponzilli AIPPI), 1405 (Cosentino MF), 1406 (Mussano MF), 1610 (Tatozzi UICA), 1615 (Barabino UNAA), 1620 (Altamura), 1709 (Dominici), 1726 (Sampietro/Nardo ULOF), 1761 (Jeni), 1768 (Saija), 1824 (Ciruzzi), 1843 (Burla AIGA), 1898 (Burla AIGA).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo delinea la visione prospettica dell'Avvocatura, unendo due direttrici: da un lato, l'espansione delle competenze professionali in nuovi ambiti; dall'altro, la garanzia di trasparenza e pari opportunità negli incarichi pubblici. Si chiede un mandato unitario per espandere il ruolo dell'avvocato in nuovi ambiti e riformare le giurisdizioni specializzate, come le sezioni in materia d'impresa (1407 Sponzilli), l'autentica di atti (1726 Sampietro/Nardo, 1761 Jeni), la difesa tecnica obbligatoria in procedimenti di crisi d'impresa (720

Sponzilli), amministrativi (902 Leccisi, 1615 Barabino) e di volontaria giurisdizione (1610 Tatozzi), la gestione dei testamenti digitali (1768 Saija) e la promozione di un codice del lavoro (1405 Cosentino), valorizzando la funzione difensiva in relazione all'IA (1406 Mussano) e sostenendo la competitività della professione (1620 Altamura). Allo stesso tempo, si vuole garantire **trasparenza e pari opportunità**, con la **rotazione obbligatoria per gli incarichi giudiziari** (1709 Dominici, 1898 Burla AIGA), la pubblicazione dei dati dei magistrati (1824 Ciruzzi) e la **rimozione delle barriere all'accesso per i giovani avvocati agli incarichi pubblici** (1843 Burla AIGA).

Gruppo 4.3: Tutela e ruolo dell'avvocato nell'amministrazione di sostegno (AdS) (Voto congiunto)

- Mozioni incluse: 1617 (Massaro MF), 1705 (Colbertaldo ULOF), 1815 (Bordoni ULOF), 1885 (Caruso), 1912 (Tranfa).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo affronta in modo organico la figura dell'avvocato come Amministratore di Sostegno. Un voto unitario è necessario per chiedere interventi coordinati su formazione obbligatoria (1617 Massaro, 1885 Caruso), definizione di un compenso equo, anche tramite estensione del PSS e parametri uniformi (1617 Massaro, 1705 Colbertaldo, 1815 Bordoni, 1885 Caruso), e garanzie procedurali, come il pieno accesso al fascicolo telematico (1912 Tranfa).

TEMA 3: NUOVI AMBITI DI CONSULENZA LEGALE

Gruppo 5.1: Ampliamento delle competenze e nuovi ambiti di consulenza (Voto congiunto con assorbimento)

- Mozioni in votazione: 904 (Leccisi), 1313 (Longo ULOF), 1714 (Odescalchi ULOF).
- Mozioni assorbite: 501 (Bacchini ULOF), 1101 (Delfini), 1310 (Capodicasa ULOF), 1410 (Rimini ANF), 1411 (Rimini ANF), 1413 (Rimini ANF), 1501 (Blasi MF), 1502 (Lombardo ULOF), 1809 (Mastrati), 1817 (Acampora ULOF), 1819 (Acampora ULOF), 1887 (Biagioli), 1897 (Scalia UAS), 1936 (Massaro MF).
- Motivazione per il voto congiunto: Questo gruppo delinea la visione di un'Avvocatura proiettata nel futuro, unendo in un unico voto programmatico la necessità di espandere le competenze professionali. Il voto congiunto mira a stabilire un principio guida attraverso l'approvazione della mozione 1313 (Longo ULOF) sulla necessità di individuare nuovi ambiti di consulenza, della 904 (Leccisi) che ne promuove lo sviluppo anche tramite l'IA, e della 1714 (Odescalchi ULOF) che ne assicura la coerenza con i requisiti professionali e i nuovi settori di specialità. L'approvazione di questo indirizzo generale comporta l'assorbimento e l'immediata approvazione di un pacchetto di proposte che declinano tale visione in ambiti specifici e innovativi: dal mondo digitale con la consulenza in materia di proprietà industriale (501, Bacchini ULOF), e-sport (1411, Rimini ANF) ed eredità digitale (1413, Rimini ANF); al settore aziendale con le competenze nei processi di certificazione (1101, Delfini), nella normazione tecnica (1817, Acampora ULOF) e nelle procedure di crisi e insolvenza (1501, Blasi MF). Il mandato si estende inoltre a settori di alta rilevanza sociale, come

lo statuto delle fragilità (1410, Rimini ANF), la prevenzione della violenza di genere (1502, Lombardo ULOF) e la tutela dei diritti umani (1936, Massaro MF), fino a includere l'espansione in materia di arbitrati (1887, Biagioli), l'adeguamento dei compensi per custodi e delegati (1310, Capodicasa ULOF) e la revisione di incompatibilità come quella con l'intermediazione immobiliare (1897, Scalia UAS).

MOZIONI A VOTO SINGOLO

- 701 (Federici) Gestione della prova digitale nel processo: Questa mozione, pur toccando temi tecnologici, si distingue nettamente dai gruppi esistenti. Affronta invece una questione di natura sostanziale e trasversale: la definizione di protocolli, best practice e formazione per la gestione della prova digitale in sé, un tema che impatta ogni tipo di processo. La sua natura fondante e la necessità di un dibattito specifico sulla "computer forensics" e sulla dignità probatoria del dato digitale ne giustificano una votazione autonoma.
- 801 (Fioravanti) Estensione mediazione obbligatoria: Questa mozione viene isolata
 per un voto singolo dato il suo possibile impatto. A differenza delle altre proposte che
 mirano a semplificare o incentivare le ADR esistenti, questa propone di estendere in
 modo significativo l'obbligatorietà della mediazione a tutte le controversie su
 contratti e responsabilità extracontrattuale. Si tratta di una modifica strutturale
 all'accesso alla giurisdizione che merita un dibattito e una votazione specifici.
- 918 (Marchesi ULOF Abolizione degli UNEP: La mozione propone una riforma radicale: abolire gli Uffici NEP e riassegnare le funzioni a soggetti privati. Una scelta di tale portata richiede una votazione autonoma, permettendo al Congresso di esprimersi in modo netto su un'alternativa così strutturale al sistema vigente.
- 1614 (Gargiulo MF) IA per tribunale sorveglianza: A differenza delle altre mozioni del Gruppo 1.3, che si concentrano su trasparenza e controllo dell'IA, questa propone un uso specifico dell'IA a supporto di un singolo ufficio giudiziario incentivandone l'uso. Merita quindi una valutazione distinta.
- 1722 (Arcella) Superamento attestazioni (Glifo): Propone una soluzione tecnologica (il contrassegno digitale) per eliminare un onere burocratico diffuso come le attestazioni di conformità. Per la sua natura innovativa e il suo impatto trasversale, richiede una valutazione autonoma.
- 1775 (Bonetti) Discrezionalità nell'ascolto del minore: Questa mozione richiede un voto a sé stante perché, pur toccando il tema dell'ascolto del minore come il Gruppo 2.9, ne approccia un aspetto fondante da una prospettiva diversa. Mentre le mozioni del gruppo si concentrano sul come rafforzare le garanzie procedurali dell'ascolto, questa interviene sul se l'ascolto debba essere sempre obbligatorio, proponendo di restituire al giudice una discrezionalità valutativa. Il Congresso è chiamato a esprimersi specificamente su questo principio.
- 1777 (Bonetti) Rinvio pregiudiziale Corte EDU: Affronta una questione di alto profilo istituzionale e di diritto sovranazionale, la cui portata sistemica giustifica ampiamente un voto separato.

- 1782 (Bonetti) Deducibilità forfettario per IA: Questa mozione, pur legata all'IA, ha una natura prettamente fiscale. La sua collocazione logica è accanto alle altre proposte di natura tributaria, ma la sua specificità (regime forfettario e costi tecnologici) ne giustifica un voto autonomo.
- 1784 (Coppola) Fondo unico giustizia (FUG): Propone di regolamentare l'attività di un fondo specifico, tema di natura amministrativo-contabile che esula dalle altre riforme processuali.
- 1788 (Vaglio) Perentorietà dei termini per i magistrati: Introduce un principio di forte impatto sull'ordinamento giudiziario, con annessa responsabilità disciplinare per i magistrati. Data la delicatezza del tema, è opportuna una votazione a sé stante.
- 1794 (Mazzella) Uffici giudiziari insulari: Affronta una questione di "geografia giudiziaria" legata a specifiche sedi territoriali, rendendola inadatta a un raggruppamento tematico più ampio.
- **1833 (Pannone) Stabilizzazione dei giudici ausiliari:** Riguarda lo status di una specifica categoria di operatori della giustizia. La questione, pur importante, ha carattere settoriale e richiede una valutazione autonoma.
- 1859 (D'Anna UNCAT) Patrocinio cassazione tributario: Mozione estremamente tecnica, relativa alla riserva di attività per i cassazionisti in un procedimento specifico. La sua natura settoriale ne giustifica una valutazione isolata.
- 1864 (Lauro) Utilizzo dell'intelligenza artificiale e delle aule virtuali nelle udienze civili Mozione che si propone un utilizzo di IA nelle udienze civili e virtualizzazione delle udienze. Stante la sua natura fortemente innovativa ed in parte confliggente con le mozioni raccolte nel **Gruppo 1.3** richiede un voto separato.
- 1933 (Cappelli) Abrogazione della riforma Cartabia del processo civile: Proporre l'abrogazione integrale di una riforma di sistema è una scelta politica radicale, che non può essere votata unitamente alle mozioni che ne propongono correttivi parziali (Gruppo 2.7) e che, pertanto, necessita di una deliberazione autonoma. Una sua eventuale approvazione non fa venir meno l'interesse a votare le suddette mozioni, ma le subordina all'obiettivo principale della abrograzione.

Agenda Cronologica delle Votazioni Aggiornata (39 Voti)

BLOCCO 1: TEMA AI

- 1. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 1.1: Governance, etica e formazione dell'avvocatura (IA)
- 2. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 1.2: Accesso equo, standard e piattaforme certificate (IA)
- 3. VOTO CONGIUNTO Gruppo 1.3: Trasparenza pubblica e diritti di difesa (IA)
- 4. **VOTO SINGOLO** Mozione 1864 (Lauro): Utilizzo dell'intelligenza artificiale e delle aule virtuali nelle udenze civili

BLOCCO 2: TEMA AVVOCATO NEL PROCESSO E ATTIVITÀ NON GIUDIZIALI

5. **VOTO CONGIUNTO** - Gruppo 2.1: Riforma strutturale della giustizia di prossimità (GdP)

- 6. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 2.2: Unificazione e semplificazione del processo telematico
- 7. **VOTO SINGOLO** Mozione 701 (Federici): Gestione della prova digitale nel processo
- 8. VOTO SINGOLO Mozione 1722 (Arcella): Superamento attestazioni (Glifo)
- 9. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 2.3: Criticità e correttivi del processo penale telematico (PPT)
- 10. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 2.4: Principio di oralità e contraddittorio nel processo penale
- 11. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 2.5: Garanzie difensive e segreto professionale nel processo penale
- 12. VOTO CONGIUNTO Gruppo 2.6: Correttivi alla riforma Cartabia penale
- 13. **VOTO SINGOLO** Mozione 1614 (Gargiulo): IA per tribunale sorveglianza
- 14. **VOTO SINGOLO** Mozione 1777 (Bonetti): Rinvio pregiudiziale Corte EDU
- 15. **VOTO SINGOLO** Mozione 1933 (Cappelli): Abrogazione della riforma Cartabia del processo civile
- 16. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 2.7: Correttivi alla riforma del processo civile (Cartabia)
- 17. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 2.8: Semplificazioni procedurali spese legali e cassa ammende
- 18. VOTO SINGOLO Mozione 1788 (Vaglio): Perentorietà dei termini per i magistrati
- 19. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 2.9: Riforma del processo di famiglia e tutela del minore
- 20. VOTO SINGOLO Mozione 1775 (Bonetti): Discrezionalità nell'ascolto del minore
- 21. VOTO CONGIUNTO Gruppo 2.10: Efficienza delle esecuzioni civili e poteri all'avvocato
- 22. VOTO SINGOLO Mozione 918 (Marchesi): Abolizione degli UNEP
- 23. **VOTO SINGOLO** Mozione 1794 (Mazzella): Uffici giudiziari insulari
- 24. VOTO CONGIUNTO Gruppo 3.1: Incentivi economici e fiscali per le ADR
- 25. VOTO CONGIUNTO Gruppo 3.2: Mediazione, ruolo dell'avvocato e accessibilità
- 26. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 3.3: Arbitrato e arbitrato famiglia
- 27. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 3.4: Semplificazione e potenziamento della negoziazione assistita
- 28. **VOTO SINGOLO** Mozione 801 (Fioravanti): Estensione mediazione obbligatoria
- 29. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 3.5: Riforma organica del patrocinio a spese dello stato (PSS)
- 30. VOTO CONGIUNTO Gruppo 3.6: Riduzione oneri fiscali e tutela del compenso
- 31. VOTO SINGOLO Mozione 1782 (Bonetti): Deducibilità forfettario per IA
- 32. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 3.7: Giustizia riparativa e mediazione penale
- 33. **VOTO SINGOLO** Mozione 1784 (Coppola): Fondo unico giustizia (FUG)
- 34. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 4.1: Dignità della funzione, sospensione feriale e pari opportunità
- 35. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 4.2: Ampliamento delle competenze e trasparenza degli incarichi

- 36. VOTO SINGOLO Mozione 1859 (D'Anna): Patrocinio cassazione tributario
- 37. **VOTO CONGIUNTO** Gruppo 4.3: Tutela e ruolo dell'avvocato nell'amministrazione di sostegno (AdS)
- 38. VOTO SINGOLO Mozione 1833 (Pannone): Stabilizzazione dei giudici ausiliari

BLOCCO 3: TEMA AMPLIAMENTO COMPETENZE

39. **VOTO CONGIUNTO (con assorbimento)** - Gruppo 5.1: Ampliamento delle competenze, nuovi ambiti di consulenza